

5 DOMANDE

ANNAMARIA FURLAN
LEADER DELLA CISL

“Il governo
trascura
occupazione
e crescita”

ALESSANDRO DI MATTEO
ROMA

1 Annamaria Furlan, il governo ha appena festeggiato i cento giorni di attività. Che giudizio dà?

«Mi sembra ci sia un aspetto del tutto trascurato e che invece è quello principale: la crescita, e di conseguenza l'occupazione. In vista della Finanziaria il primo problema che il governo dovrebbe porsi è come sostenere la crescita: più investimenti in ricerca, innovazione. Ma anche infrastrutture».

2 Il ministro Toninelli dice che dovrà valutare se Tav e Tap sono redditizi...

«Il tema non si deve affrontare in questo modo. Il terzo valico, la Tav, il gasdotto sono indispensabili per il sistema Paese. Grandi e medie opere devono diventare una priorità. E poi: io sono di Genova, ho vissuto il dramma del crollo e voglio dire che non se ne può più della dilazione dei tempi. Quando parte la costruzione del nuovo ponte? Il governo deve dare una risposta a questa emergenza. Invece manca ancora il commissario straordinario».

3 Arriva la manovra, il taglio delle tasse alle imprese non serve per la crescita?

«Segnalo che il presidente

Conte non ha ancora incontrato le parti sociali. Non sono contraria ad alleggerire il fisco per le imprese. Ma sarebbe sbagliato non mettere le mani, in parte, su un fisco che è troppo pesante su buste paga e pensioni. Un segnale a chi rappresenta il 75% dell'erario va dato. Per la Cisl questo è prioritario».

4 Pensioni: per superare la Fornero si parla di “quota 100”.

«Assolutamente d'accordo a rimettere mano alla Fornero. Se si conferma l'idea di “quota 100” con 62 anni di età, o 41 anni di contributi, mi sembra una buona notizia. Ma mi auguro che non facciano come Monti, che ha messo mano alla previdenza senza confronto con le parti sociali».

5 Si parla di alzare le pensioni minime, tagliando quelle sopra i 4 mila euro. Gente che ha pagato tasse e contributi...

«C'è il tema importante di chi quei contributi li ha versati, quindi non prende nulla di più. Poi, un contributo di solidarietà potrebbe anche essere digerito dalla Consulta, ma credo che fare scelte diverse sarà oggetto di contenziosi dolorosi. E se il tema è alzare le pensioni più basse credo che la solidarietà vada chiesta a tutti, non solo ai pensionati».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

